



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 207 del 1° ottobre 2025

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Istruzione e formazione professionale”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1829 - Chiarimenti urgenti sull'annullamento del DDG n. 609 del 30 aprile 2025 relativo all'Avviso pubblico n. 7/2023 - seconda finestra 2025/2026 e sulla mancata pubblicazione dell'Avviso pubblico n. 6/2025 (Programma GOL).

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

il sistema della formazione professionale rappresenta uno dei pilastri fondamentali della strategia regionale per le politiche attive del lavoro, la riqualificazione delle competenze, l'inclusione sociale e il rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia, in coerenza con le direttrici del PR FSE+ 2021-2027 e del PNRR;

l'Avviso pubblico n. 7/2023 - seconda finestra 2025-2026, già regolarmente approvato con DDG n. 609 del 30 aprile 2025, avente ad oggetto 'Costituzione Catalogo Regionale dell'Offerta Formativa e correlata realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia' del PR Sicilia FSE+ 2021-2027, è stato annullato pochi giorni dopo con DDG n. 615 del 5 maggio 2025, pubblicato sul sito ufficiale del Dipartimento Regionale della Formazione Professionale;

tale provvedimento, di rilevanza straordinaria, è motivato unicamente con la generica formula 'per la presenza di refusi in taluni allegati', senza alcuna indicazione di merito circa l'entità, la natura, l'incidenza o l'eventuale possibilità di rettifica puntuale degli errori riscontrati;

considerato che:

l'annullamento del DDG n. 609 ha determinato l'effetto di sospendere, sine die, un processo amministrativo già formalmente concluso e atteso dagli enti di formazione accreditati in Sicilia, i quali hanno strutturato progettazioni, selezioni, percorsi e investimenti coerenti con la cornice regolatoria vigente;

l'Avviso 7/2023 - seconda finestra era stato fortemente voluto per dare continuità alle azioni formative già intraprese, garantendo pluralismo, riequilibrio territoriale, partecipazione diffusa e un modello amministrativo più stabile e prevedibile

./..

rispetto al passato;

ad oggi non risulta alcun provvedimento sostitutivo, né alcuna comunicazione ufficiale circa l'eventuale ripubblicazione dell'Avviso, lasciando nel caos enti formativi, lavoratori, cooperative sociali e destinatari della formazione, nonché compromettendo l'attuazione dei target europei già programmati;

numerosi operatori (docenti, tutor, personale amministrativo) si trovano in condizione di sospensione o cessazione contrattuale a causa del mancato avvio delle attività formative;

il ritardo nell'attuazione degli avvisi rischia di compromettere l'utilizzo delle risorse comunitarie del PR FSE+ e del PNRR, con gravi ripercussioni sul raggiungimento degli obiettivi e sul sistema regionale della formazione;

si pone, altresì, in evidenza che l'Avviso pubblico n. 6/2025, relativo alla nuova edizione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL), già istruito da mesi e frutto della riedizione dell'Avviso 3/2022, non è stato ancora pubblicato, malgrado la disponibilità delle risorse e la piena funzionalità delle piattaforme di gestione;

la mancata pubblicazione dell'Avviso 6 e il contestuale ritiro dell'Avviso 7 stanno generando gravissime ricadute occupazionali nel comparto della formazione, con migliaia di operatori (docenti, tutor, amministrativi, coordinatori) in stato di sospensione o di interruzione contrattuale;

la condizionalità formativa prevista dal Programma GOL per l'erogazione dei sussidi INPS non può essere soddisfatta dai cittadini disoccupati, in particolare giovani e soggetti fragili, a causa dell'assenza di percorsi formativi attivi, privando di fatto i beneficiari di un diritto fondamentale;

per sapere:

quali siano, nel dettaglio, i 'refusi' che avrebbero motivato l'annullamento del DDG n. 609 del 30 aprile 2025, nonché se tali anomalie siano state formalmente riscontrate tramite procedura interna di verifica e perché non si sia proceduto con una rettifica parziale o con una sostituzione puntuale degli allegati;

per quali ragioni tale annullamento sia stato

./..

disposto senza contestuale pubblicazione di un avviso correttivo, lasciando il sistema interessato in una situazione di stallo totale e aggravando l'incertezza normativa e programmatoria per tutti i soggetti attuatori;

se e in quali tempi sia prevista la ripubblicazione dell'Avviso pubblico n. 7/2023 - seconda finestra, e se verranno confermati gli stessi criteri di equità territoriale, pluralismo e trasparenza già condivisi nel primo ciclo di attuazione;

quali ostacoli impediscano la pubblicazione dell'Avviso n. 6/2025 e se siano state fissate scadenze interne per garantire l'avvio dei percorsi entro i limiti previsti dalla programmazione europea, evitando ritardi che potrebbero compromettere il raggiungimento dei target previsti da PR FSE+ e PNRR;

se ritengano compatibile con i principi di buon andamento, trasparenza e responsabilità istituzionale la gestione finora adottata rispetto a due avvisi strategici, fondamentali per la tenuta del comparto e per la risposta ai fabbisogni reali del territorio.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(12 maggio 2025)

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19367 del 7 luglio 2025 protocollata al n. 3995-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

- Con nota prot. n. 4404/Gab del 30 luglio 2025 protocollata al n. 25845-DIG/2025 di pari data l'Assessore per l'istruzione e la formazione ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1836 - Notizie urgenti in merito alla revoca dell'Avviso 7 per la formazione professionale.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

l'Avviso 7, emanato dall'Assessorato regionale Istruzione e formazione professionale, costituiva uno strumento concreto per l'avvio dei corsi di formazione professionale in Sicilia, orientati al rafforzamento delle competenze e all'occupabilità dei cittadini siciliani;

tale Avviso, secondo quanto affermato dalle principali associazioni degli enti Cenfop Sicilia, Forma.re, Anfop Sicilia e Forma Sicilia, ha rappresentato una buona prassi amministrativa, fondata sull'utilizzo di dati Excelsior, sulla digitalizzazione delle procedure e sulla distribuzione equa delle risorse su base provinciale;

l'effettiva partenza dei corsi avrebbe garantito anche la possibilità, per i cittadini aventi diritto, di accedere a misure di sostegno al reddito previste a livello nazionale, condizionate dalla partecipazione ad attività formative regionali;

le associazioni del settore hanno segnalato la preoccupazione che dichiarazioni pubbliche contrarie all'Avviso, da parte di singoli soggetti, possano aver condizionato l'operato degli uffici regionali e degli organi di governo;

considerato che:

la formazione professionale in Sicilia riveste un ruolo cruciale nella lotta alla disoccupazione giovanile ed alla marginalizzazione sociale;

il ritardo nell'attivazione dei percorsi formativi rischia di escludere i cittadini siciliani dal percepire legittimamente gli strumenti di sostegno al reddito previsti a livello statale;

per sapere:

quali siano le motivazioni tecniche e giuridiche

./..

che hanno determinato la revoca dell'Avviso 7 per la formazione professionale;

quali siano i tempi e le modalità previste per la pubblicazione di un nuovo avviso o per il riavvio delle attività formative sospese;

se si siano verificati eventuali condizionamenti esterni (formali o informali) sull'azione amministrativa e politica dell'Assessorato;

quali misure intendano assumere per garantire il rispetto del diritto al sostegno al reddito per i cittadini siciliani coinvolti, anche in assenza della partenza dei corsi.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(13 maggio 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 19377 del 7 luglio 2025 protocollata al n. 3998-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

- Con nota prot. n. 4403/Gab del 30 luglio 2025 protocollata al n. 25846-DIG/2025 di pari data l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1851 - Stato di attuazione del Piano strategico per il contrasto alla povertà educativa e alla riduzione della dispersione scolastica approvato con deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 397 dell'11 ottobre 2023.

All'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

la Sicilia presenta un tasso di abbandono scolastico precoce superiore alla media nazionale: secondo i dati della fondazione OpenPolis, nel 2023, il 17,3% dei giovani siciliani tra i 18 e i 24 anni ha lasciato prematuramente gli studi, rispetto alla media italiana del 10,5%;

il nuovo Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione assume come obiettivo europeo, per il 2030, quello di ridurre tale quota ad un valore inferiore al 9%;

con deliberazione di Giunta regionale di Governo n. 397 dell'11 ottobre 2023 è stato approvato il 'Piano Strategico per il contrasto alla povertà educativa, la riduzione della dispersione scolastica, la qualificazione e l'internazionalizzazione del sistema scolastico siciliano. Triennio 2023 - 2025';

il Piano intende mettere a sistema un modello di coordinamento unitario delle risorse a valere sui PO nazionali, e sul FSE+ 2021/27, anche di concerto con il Ministero e con la costituzione del Comitato paritetico - USR Sicilia;

il Piano contiene la programmazione delle azioni e delle iniziative articolate su due distinti livelli d'intervento: 1) qualificazione dell'offerta formativa e 2) rafforzamento della governance delle istituzioni scolastiche;

nell'ambito della qualificazione dell'offerta formativa, le azioni ritenute strategiche spaziano dal potenziamento del tempo pieno e del tempo scuola alla creazione di sportelli scolastici di ascolto, ad interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, al potenziamento delle azioni strategiche per l'orientamento, ecc;

lo strumento finanziario è costituito dal

./..

Programma FSE+, Priorità 2 - Istruzione e formazione, nell'ambito del quale l'obiettivo specifico mirante al miglioramento della qualità ed efficacia del sistema di istruzione e formazione deve essere raggiunto tramite le seguenti azioni:

1) sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse), con una dotazione finanziaria di 59,271 milioni di euro;

2) rafforzamento delle competenze STEM, dotazione finanziaria 6,401 milioni di euro;

3) progetti di inclusione per nuclei familiari svantaggiati, mediante l'integrazione scolastica e interculturale dei bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, dotazione finanziaria 12,812 milioni di euro;

per sapere:

quale sia lo stato di attuazione del citato Piano strategico per il triennio 2023 - 2025, con particolare riguardo alle iniziative rivolte alla riduzione dell'abbandono scolastico;

come siano state spese le risorse programmate dal FSE+ 2021/27 per le stesse finalità e se le azioni programmate consentiranno alla Sicilia di raggiungere l'obiettivo europeo di ridurre al di sotto del 9% la quota di dispersione scolastica.

(19 maggio 2025)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI -
GIAMBONA - LEANZA

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1877 - Notizie urgenti in ordine ai ritardi nell'utilizzo dei fondi PNRR destinati al lavoro ed alla formazione, con particolare riferimento al sistema duale ed al progetto GOL.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

secondo quanto riportato da 'La Repubblica, edizione Palermo', in data 22 maggio 2025, nell'articolo intitolato 'PNRR, al palo 22 milioni per lavoro e formazione nella Sicilia dei disoccupati', la Regione siciliana ha ricevuto oltre 22 milioni di euro dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), per l'attuazione del sistema duale;

tale sistema prevede un modello formativo che consente ai cittadini, in particolare ai giovani ed ai disoccupati, di acquisire competenze direttamente nei luoghi di lavoro, favorendo così l'occupabilità e l'inserimento professionale;

al 25 febbraio 2025, la Sicilia risulta essere, insieme al Lazio, l'unica Regione d'Italia a non avere ancora speso alcuna risorsa di quelle assegnate per questo progetto, nonostante l'entità rilevante dei fondi ricevuti;

considerato che:

altre Regioni, come il Piemonte, hanno già speso oltre i due terzi delle risorse assegnate, mentre alcune amministrazioni regionali hanno addirittura superato l'importo ricevuto in fase di erogazione, dimostrando una capacità di attuazione ben più avanzata;

anche il progetto GOL (Garanzia Occupabilità Lavoratori), finanziato con 4,4 miliardi complessivi dal PNRR e destinato alla ricollocazione degli ex percettori del Reddito di cittadinanza, presenta criticità nella Regione siciliana, tanto che nella documentazione del Ministero del Lavoro, la Sicilia è indicata tra i territori in cui 'permangono delle situazioni critiche';

in particolare, secondo i dati riportati nel report INAPP, meno di un destinatario su quattro ha

./..

ricevuto una politica attiva del lavoro e solo il 25% ha firmato un contratto, ponendo la Sicilia tra le Regioni con le peggiori performance, dopo Campania e Basilicata;

la spesa complessiva del PNRR in Sicilia risulta bloccata, con appena il 15% dei fondi spesi, rispetto a una media nazionale del 34% (dati aggiornati al 31 marzo 2025 dal portale OpenFnrr);

per sapere:

per quali motivi non abbiano ancora avviato la spesa dei 22 milioni di euro destinati al sistema duale, nonostante l'importanza strategica del progetto per la lotta alla disoccupazione ed alla dispersione formativa nell'Isola;

quali iniziative urgenti intendano adottare per accelerare l'attuazione del sistema duale;

quale sia lo stato effettivo della spesa del progetto GOL in Sicilia, distinguendo tra fondi impegnati, liquidati e caricati sul sistema REGIS, e quali misure si intendano prendere per correggere le 'situazioni critiche' rilevate dal Ministero del Lavoro e dall'INAPP;

come intendano rimediare alla generale inefficienza nell'utilizzo delle risorse del PNRR, evitando il rischio concreto di perdere fondi già assegnati e compromettere opportunità fondamentali per lo sviluppo economico e sociale della Regione.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(23 maggio 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 20288 del 16 luglio 2025 protocollata al n. 4255-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1888 - Interventi urgenti in ordine al ritardo nell'erogazione del contributo regionale per apprendistato di 1° livello a.s. 2021/2022.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

durante l'anno scolastico 2021/2022 l'azienda 'Elettronica Siciliana' del sig. Andrea Sasso ha ospitato, nell'ambito del percorso di apprendistato di primo livello ex art. 43 del D.lgs. n. 81 del 2015 e ss.mm., due alunni dell'IISS 'A. Volta' di Palermo;

l'attività è stata svolta nell'ambito dell'Avviso pubblico approvato con D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021;

tale avviso prevedeva l'erogazione di un contributo di 3.000,00 per ogni apprendista, da destinare alle aziende ospitanti quale sostegno al tutoraggio aziendale;

considerato che:

ad oggi, nonostante l'attività sia stata regolarmente svolta e la scuola risulti già beneficiaria del relativo contributo, detto contributo non è ancora stato liquidato all'azienda ospitante;

molte sono le aziende hanno aderito all'avviso pubblico di cui sopra, tante iscritte a Confartigianato.

per sapere:

per quali motivi, a distanza di anni dalla conclusione dell'attività formativa, non sia stato ancora erogato il contributo spettante all'azienda ospitante;

quali misure urgenti si intendano adottare per procedere con la liquidazione del contributo dovuto e ristabilire il corretto funzionamento delle procedure di pagamento relative ai percorsi in apprendistato.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con

./..

urgenza)

(27 maggio 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 21464 del 29 luglio 2025 protocollata al n 4442-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1890 - Interventi urgenti in ordine alla grave crisi gestionale, lavorativa e finanziaria dell'Ente Ce.Si.Fo.P.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

il Ce.Si.Fo.P., Centro siciliano per la formazione professionale, con sede legale ad Alcamo (TP) e sede operativa a Palermo in via Baglio Barone della Scala n. 23, è un ente storico nel panorama della formazione professionale siciliana;

il 17 ottobre 2024, i vertici dell'Ente sono stati coinvolti in un'inchiesta giudiziaria sfociata nell'arresto - tra gli altri - dell'ex Senatore Nino Papania, nell'ambito del procedimento penale n.1031/23 CSM EPPO n.426/2023 R.G.N.R. 21 EPPO del 21/11/2024, e nel sequestro preventivo di circa un milione di euro, nonché dei residui 8 milioni di euro già finanziati al CESIFOP dalla Regione siciliana tramite i dipartimenti dell'Istruzione e della formazione professionale e della Famiglia, politiche sociali e del lavoro;

il provvedimento giudiziario ha comportato l'inibizione delle funzioni del presidente e del vicepresidente/direttore generale dell'Ente, lasciando il CESIFOP privo di rappresentanza legale e decisionale, con gravi conseguenze per la gestione ordinaria, inclusa la rendicontazione dei fondi e il pagamento degli stipendi;

considerato che:

oltre 60 dipendenti dell'ente, totalmente estranei ai fatti contestati, risultano in una condizione di abbandono istituzionale, senza retribuzioni né versamenti contributivi a partire da ottobre 2024, nonostante la continuazione volontaria delle attività lavorative presso l'unica sede ancora operativa, in condizioni strutturali e igienico-sanitarie gravissime;

i lavoratori hanno costituito un comitato spontaneo ed inviato reiterate richieste d'aiuto e di nomina di un commissario straordinario o amministratore legale alle seguenti istituzioni: Procura Europea (EPPO), Assessorati regionali

./..

competenti, Ispettorato regionale del lavoro, Guardia di finanza, non ricevendo alcuna risposta né supporto concreto;

l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della formazione professionale, in quanto titolare dei fondi pubblici e responsabile della vigilanza sulle attività degli enti accreditati, sarebbe dovuto intervenire tempestivamente per tutelare i lavoratori e garantire continuità dei servizi pubblici erogati, anche tramite nomina commissariale o altre forme straordinarie di gestione;

l'inerzia della Regione siciliana, ed in particolare del Dipartimento della Formazione professionale, ha contribuito all'aggravamento della crisi occupazionale, sociale e psicologica dei lavoratori, alcuni dei quali versano in gravissime difficoltà personali;

per sapere:

quali iniziative urgenti intendano intraprendere al fine di tutelare i lavoratori del CESIFOP e consentire loro di accedere almeno parzialmente ai fondi già maturati per attività regolarmente svolte;

perché, a fronte delle reiterate richieste dei dipendenti e dell'evidente paralisi gestionale dell'Ente, non sia stato ancora nominato un amministratore giudiziario o commissario straordinario abilitato a rappresentare legalmente l'Ente, completare le rendicontazioni, sbloccare i pagamenti e gestire l'ordinaria amministrazione;

se non ritengano doveroso, anche in qualità di stazione appaltante, predisporre un piano straordinario per salvaguardare i livelli occupazionali e assicurare continuità delle attività formative presso altre strutture accreditate;

se intendano attivarsi per il riconoscimento delle spettanze retributive e contributive arretrate ai lavoratori CESIFOP, anche valutando forme straordinarie di anticipo, nell'attesa delle definitive determinazioni giudiziarie;

quali misure urgenti di vigilanza e prevenzione degli illeciti intendano porre in essere al fine di evitare che simili vicende si ripetano in futuro, a tutela dell'interesse pubblico e dei diritti dei lavoratori.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(27 maggio 2025)

./..

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 21467 del 29 luglio 2025
protocollata al n 4443-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1910 - Notizie in merito all'applicazione della legge regionale 31/05/2011, n. 9 sulla promozione della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con la legge regionale 31/05/2011, n. 9, in Sicilia sono state introdotte norme sulla promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole;

in particolare, la normativa in esame ha previsto appositi moduli didattici, all'interno dei piani obbligatori di studio definiti dalla normativa nazionale, nell'ambito della quota regionale riservata dalla legge e nel rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche;

la legge ha previsto, altresì, l'approvazione di un decreto (D.A. 9 novembre 2011) a firma dell'Assessore regionale per l'istruzione e la formazione professionale, con la collaborazione delle Università degli studi siciliane e dei centri studi siciliani specializzati nella ricerca filologica e linguistica, finalizzato a stabilire gli indirizzi di attuazione degli interventi didattici aventi ad oggetto la storia, la letteratura e il patrimonio linguistico siciliano, dall'età antica sino ad oggi, con particolare riferimento agli approfondimenti critici e ai confronti fra le varie epoche e civiltà, agli orientamenti storiografici più significativi, dall'Unità d'Italia fino alla fine del XX secolo ed all'evoluzione dell'Istituzione regionale anche attraverso lo studio dello Statuto della Regione;

con delibera di Giunta regionale di Governo n. 376 del 12 ottobre 2018 si è riscontrato l'apprezzamento delle Linee guida mirate all'attuazione della l.r. n. 9 del 2011;

L'Assessorato al ramo nel corso della presente legislatura ha indetto un bando, denominato 'Non solo mizzica' - Il siciliano la lingua di un popolo, volto a finanziare 'Interventi di diffusione e promozione all'utilizzo della lingua siciliana tipico della cultura popolare siciliana,

./..

in favore delle Istituzioni scolastiche statali con sede nella Regione Siciliana';

considerato che:

la promozione e valorizzazione della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano rivestono un ruolo rilevante per l'identità dei cittadini, nonché per acquisire consapevolezza sull'evoluzione culturale, sociale ed economica dell'Isola, anche al fine di superare stereotipi e meri schemi folkloristici;

per sapere se intendano fornire notizie puntuali sull'applicazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 2011, n. 9 del 2011, e relativi provvedimenti attuativi, in materia di promozione, valorizzazione ed insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano nelle scuole.

(3 giugno 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 23454 del 28 agosto 2025 protocollata al n. 4705-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1911 - Notizie sulla liquidazione dei contributi pubblici riconosciuti alle imprese per aver realizzato attività di tutoraggio aziendale nell'ambito di percorsi di apprendistato.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

con D.D.G. n. 1796 del 09/05/2019 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di un catalogo e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato, ai sensi dell'art. 43 del d. lgs. n. 81 del 2015, e successive modificazioni a.s. e a.f. 2019/20;

con D.D.G. n. 406 del 14/10/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di un Catalogo e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato per l'anno finanziario 2020/2021;

con D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021 è stato approvato l'Avviso pubblico per l'individuazione di un Catalogo e il sostegno alla realizzazione di un'offerta formativa in apprendistato per l'anno finanziario 2021/2022;

nello specifico, tali avvisi, in conformità al sopra richiamato art. 43 del D.lgs. n. 81/2015, sono finalizzati ad individuare e sostenere un'offerta formativa in apprendistato di I livello per il conseguimento dei titoli di qualifica professionale, diploma professionale e diploma di istruzione secondaria di II grado;

considerato che, come da segnalazione pervenuta, si apprende che non tutti i contributi pubblici riconosciuti alle imprese per aver realizzato le attività di tutoraggio aziendale nell'ambito dei percorsi di apprendistato in questione siano stati liquidati;

per sapere se intendano fornire notizie puntuali sulla liquidazione dei contributi pubblici riconosciuti alle imprese per aver realizzato attività di tutoraggio aziendale nell'ambito di percorsi di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015, con particolare riferimento agli avvisi di cui al D.D.G. n. 1796 del 09/05/2019, al D.D.G. n. 406 del 14/10/2020 e al D.D.G. n. 2077 del 24/09/2021.

./..

(3 giugno 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 23455 del 28 agosto 2025
protocollata al n. 4706-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per
l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1921 - Interventi urgenti sull'allarmante carenza di biblioteche in Sicilia.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

secondo quanto riportato in data odierna dal 'Giornale di Sicilia', nell'articolo intitolato 'In Sicilia in più di tre comuni su quattro manca una libreria', la Sicilia risulta agli ultimi posti in Italia per quanto riguarda gli indici di lettura, l'accessibilità al libro e la presenza di infrastrutture culturali di base come biblioteche e librerie;

i dati elaborati dall'Associazione Italiana Editori nell'ambito di una ricerca avviata nel 2025 con la collaborazione di 'Pepe Research', e che saranno presentati il 5 giugno a Palermo durante la manifestazione 'Una marina di libri', mostrano che solo il 56% della popolazione siciliana sopra i 15 anni ha letto almeno un libro a stampa nei 12 mesi precedenti, ben 17 punti percentuali al di sotto della media del Centro - Nord (73%);

la Sicilia si colloca agli ultimi posti tra le regioni italiane, con dati inferiori a Sardegna, Basilicata, Calabria, Puglia e Campania;

l'indagine evidenzia un grave deficit infrastrutturale nella regione: il 47,4% delle biblioteche siciliane è privo di un bibliotecario professionalizzato (rispetto al 25% nel Centro-Nord). I prestiti annui per 1.000 abitanti sono appena 31 contro i 741 del Centro-Nord. Esiste una carenza del 28% nel numero di biblioteche rispetto alla media del Centro-Nord e un patrimonio librario inferiore del 16%. Le librerie operative sono solo 203, pari a 4,2 ogni 100.000 abitanti, contro le 6,4 del Centro-Nord ed il 78% dei comuni siciliani è privo di una libreria, con oltre 1,5 milioni di cittadini che vivono in territori senza accesso diretto a un punto vendita di libri;

considerato che:

il presidente dell'Associazione Italiana Editori, ha sottolineato come la mancanza di biblioteche e librerie sia un fattore direttamente correlato alla bassa lettura e ha ricordato che il

./..

Piano nazionale cultura per il Mezzogiorno ha destinato 151 milioni di euro alle imprese culturali e 177 milioni alla partecipazione culturale, risorse fondamentali per invertire la tendenza;

il diritto alla lettura e all'accesso alla cultura è parte integrante dei diritti di cittadinanza e va garantito in modo omogeneo in tutto il territorio regionale, senza discriminazioni legate alla posizione geografica o al numero di abitanti dei singoli comuni;

la Regione siciliana ha il dovere di attivare politiche strutturali ed interventi immediati, anche in sinergia con i fondi nazionali, per sostenere e promuovere la lettura, potenziare le biblioteche e favorire la presenza di librerie nei territori;

per sapere:

se siano a conoscenza dei dati diffusi dall'AIE riportati dal Giornale di Sicilia;

quali iniziative urgenti intendano avviare per invertire la drammatica tendenza della lettura in Sicilia e rafforzare le infrastrutture culturali dedicate al libro;

se siano in corso o in fase di progettazione, interventi regionali per garantire la presenza di bibliotecari qualificati in tutte le biblioteche siciliane;

quali misure concrete siano previste per sostenere la nascita, il mantenimento e la diffusione di librerie nei comuni oggi sprovvisti, soprattutto nelle aree interne, nei piccoli centri e nelle isole minori;

se intendano promuovere un 'Patto regionale per la lettura', coinvolgendo Università degli studi, enti locali, editori, fondazioni culturali, terzo settore e reti bibliotecarie, in modo da coordinare azioni, risorse e progettualità territoriali.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(3 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23464 del 28 agosto 2025 protocollata al n. 4695-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per

./..

l'istruzione e la formazione professionale.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 232 - Iniziative urgenti in merito ai docenti precari che non concluderanno entro il prossimo 30 giugno i percorsi abilitanti per l'accesso all'elenco aggiuntivo alla prima fascia GPS.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

il decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante 'Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti', convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 2019, n. 159, e in particolare l'articolo 1-quater, ha previsto disposizioni urgenti in materia di supplenze;

con l'ordinanza del Ministro dell'Istruzione e del merito 10 giugno 2024, n. 114, recante 'Disposizioni modificative dell'Ordinanza ministeriale n. 88 del 16 maggio 2024', è stato prorogato il termine di scadenza delle istanze di iscrizione in graduatoria;

il decreto ministeriale n. 26 del 19 febbraio 2025, avente ad oggetto 'Costituzione degli elenchi aggiuntivi alle graduatorie provinciali per le supplenze del personale docente ed educativo, in applicazione dell'articolo 10 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito 16 maggio 2024, n. 88, e disposizioni concernenti gli elenchi dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia per l'attribuzione di contratti di supplenza presso i percorsi a metodo Montessori, Pizzigoni, Agazzi', prevede all'articolo 1 che 'nelle more della ricostituzione delle graduatorie provinciali per le supplenze (di seguito GPS) e delle correlate graduatorie di istituto (di seguito GI) possono richiedere l'inserimento in un elenco aggiuntivo alle GPS di prima fascia e alla corrispondente seconda fascia delle graduatorie di istituto cui si attinge, prioritariamente, rispetto alle GPS di seconda fascia e alle GI di terza fascia, i soggetti che abbiano acquisito il titolo di abilitazione entro il 30 giugno 2025';

considerato che:

gli elenchi aggiuntivi rivestono carattere transitorio, essendo costituiti, esclusivamente, nelle more della ricostituzione delle graduatorie

./..

provinciali per le supplenze e delle correlate graduatorie di istituto, all'atto della quale cessano di espletare ogni effetto;

il 30 giugno 2025, come stabilito dal decreto ministeriale n. 26 del 19 febbraio 2025, sarà l'ultimo giorno utile per conseguire il titolo di abilitazione e/o specializzazione sostegno;

numerosi corsisti sono rimasti 'imbrigliati' in corsi organizzati dalle varie Università degli studi italiane che non si concluderanno entro il 30 giugno, data in cui gli aspiranti docenti potranno sciogliere la riserva per l'elenco aggiuntivo alle GPS prima fascia;

i docenti precari triennalisti che non concluderanno entro il prossimo 30 giugno i percorsi abilitanti da 30 CFU hanno espresso profonda preoccupazione perché rimarranno tagliati fuori per l'anno scolastico 2025-2026 poiché potrà sciogliere la riserva solo l'aspirante che si sia correttamente inserito con riserva nell'elenco aggiuntivo alla prima fascia GPS;

il mancato inserimento nell'elenco aggiuntivo alla prima fascia GPS danneggerà i corsisti che stanno frequentando i percorsi abilitanti nelle università che non completeranno i percorsi entro la data del 30 giugno e la mancanza del titolo farà rimanere in seconda fascia GPS i suddetti corsisti a fronte degli altri colleghi che invece si collocheranno in una posizione migliore, in questo modo i candidati avranno possibilità diverse di accesso al ruolo;

dato atto che con nota del 28 maggio 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito è stato già prorogato all'8 agosto il termine per l'ottenimento dell'abilitazione da parte dei vincitori del concorso PNRR1;

per conoscere se non ritengano opportuno attivarsi con estrema urgenza in tutti i tavoli istituzionali a livello nazionale per chiedere al Ministero dell'Istruzione e del Merito di procrastinare la data del 30 giugno, al fine di ristabilire parità di trattamento nei confronti dei docenti impegnati con i percorsi abilitanti penalizzati dai ritardi dovuti all'organizzazione didattica delle università.

(24 giugno 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA -

./..

SAVERINO

- Con nota prot. n. 24141 del 9 settembre 2025 protocollata al n. 4866-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro a curarne la trattazione.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 235 - Promozione della lettura ad alta voce condivisa nelle scuole come strumento educativo e di contrasto alla dispersione scolastica.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

la Sicilia registra un tasso di dispersione scolastica pari al 21,2%, sensibilmente superiore alla media nazionale;

numerose evidenze scientifiche confermano l'efficacia della Lettura ad alta voce condivisa come pratica educativa in grado di promuovere lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale nei bambini e nei ragazzi, oltre a favorire il successo scolastico e l'inclusione sociale;

il metodo della 'Lettura ad alta voce condivisa', ideato e sperimentato dal Prof. Federico Batini (Università degli studi di Perugia), si sta diffondendo a livello nazionale e internazionale grazie ai suoi comprovati risultati, già adottato sistematicamente in territori come Toscana, Umbria, Piemonte;

studi recenti dimostrano che l'ascolto quotidiano di letture ad alta voce da parte dell'insegnante è capace di ridurre significativamente le disuguaglianze educative derivanti dal contesto socioeconomico di provenienza degli alunni, favorendo l'equità nell'accesso alle opportunità di apprendimento;

la Regione siciliana ha già avviato iniziative in ambito educativo per contrastare la povertà educativa e la dispersione, ma è necessaria una strategia più incisiva e strutturata che coinvolga direttamente le scuole attraverso pratiche didattiche innovative, sostenute da solide basi scientifiche;

considerato che:

la promozione della lettura sin dalla prima infanzia ha effetti duraturi non solo sul percorso scolastico, ma anche sul benessere individuale e collettivo, sulla coesione sociale, sull'occupabilità e sulla crescita economica del territorio;

esperienze locali, come quelle maturate dalla

./..

dott.ssa Margherita Abbate, formatrice e titolare per sette anni della Libreria Colibri di Enna, riconosciuta dal Ministero della Cultura come 'Libreria di qualità', e la competenza come esperta della Lettura ad alta voce condivisa acquisita con il conseguimento del diploma di Master II livello in 'Lettura ad alta voce a scuola, nei contesti educativi, di sviluppo, assistenziali, riabilitativi e organizzativi' diretto dal Professore Federico Batini, docente di Pedagogia Sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia, dimostrano l'esistenza di competenze, sensibilità e disponibilità a collaborare sul territorio siciliano per l'attuazione di percorsi innovativi di educazione alla lettura;

per conoscere:

se non ritengano opportuno avviare una sperimentazione del metodo della Lettura ad alta voce condivisa all'interno delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie della Regione siciliana, anche attraverso un protocollo d'intesa con l'Università degli studi di Perugia od altri enti scientificamente riconosciuti;

se siano previste misure strutturate all'interno del piano regionale contro la dispersione scolastica che includano pratiche pedagogiche ad evidenza scientifica come la Lettura ad alta voce condivisa;

se non ritengano necessario inserire, tra le priorità strategiche dell'Assessorato dell'istruzione e formazione professionale, l'adozione della Lettura ad alta voce come strumento di contrasto alla povertà educativa e di promozione dell'equità scolastica.

(L'interpellante chiede lo svolgimento con urgenza)

(25 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 24144 del 9 settembre 2025 protocollata al n. 4868-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro a curarne la trattazione.